

IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EX MONASTERO DI SANTA MONICA E MAGAZZINO CARRI SITO IN CREMONA, VIA BISSOLATI, COME NUOVA SEDE DEL POLO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE (ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, (C.F. 80050050154), nella persona del Presidente della Regione Lombardia pro tempore, Avv. Roberto Maroni;

e

COMUNE DI CREMONA, con sede in Cremona, piazza del Comune 8, (C.F. 00297960197), nella persona del Sindaco pro tempore Gianluca Galimberti;

PROVINCIA DI CREMONA, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, 17 (C.F. 80002130195), nella persona del Presidente pro tempore Davide Viola;

e con l'adesione di

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, con sede in Milano, Largo A. Gemelli, 1 (C.F. 02133120150) nella persona del Rettore Franco Anelli

FONDAZIONE CARIPLO, con sede in Milano, via Manin, 23 (C.F. 00774480156), nella persona del Presidente Avv. Giuseppe Guzzetti;

FONDAZIONE GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI (per brevità anche solo Fondazione Arvedi Buschini), con sede in Cremona, piazza Lodi n.7, (C.F. 00917190191) nella persona del Presidente Giovanni Arvedi;

di seguito denominate congiuntamente "**le Parti**"

RICHIAMATI

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed, in particolare, l'art. 34 della legge medesima, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;

- la Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed, in particolare, l'art. 6 della legge medesima che disciplina le procedure per gli Accordi di Programma di prevalente competenza regionale;
- il D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio e, in particolare, gli artt. 6 e 112 riguardanti la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni culturali di appartenenza pubblica;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 recante il codice dei contratti Pubblici ed in particolare l'art.20 riguardante le opere pubbliche realizzate a spese del privato;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25, e in particolare l'art. 12 riguardante la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 78 del 9 luglio 2013 e i suoi aggiornamenti annuali;

PREMESSO CHE

- l'immobile ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona, Via Bissolati, è stato conferito dalla Provincia di Cremona al Fondo Immobiliare Eridano, di cui è quotista unica, e la Provincia intende riacquisirlo per metterlo a disposizione del Comune di Cremona affinché venga destinato a nuova sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- con Ordine del giorno 26361 il Consiglio Regionale il 1 agosto 2017 ha invitato il Presidente e la Giunta di regione Lombardia a rendersi parte attiva per promuovere un Accordo di programma con gli Enti pubblici del territorio ed eventuali soggetti privati interessati al progetto per la valorizzazione della presenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Cremona;
- con nota del 21 settembre 2017 il Comune e la Provincia di Cremona, a seguito dell'incontro tenutosi il 13 settembre 2017 presso la sede di Regione Lombardia su invito dell'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione, Massimo Garavaglia, alla presenza dei rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di Fondazione CARIPLO e della Fondazione Arvedi Buschini, hanno confermato gli impegni e il percorso procedurale per l'attuazione del progetto di recupero, riqualificazione e valorizzazione dell'immobile denominato ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona, Via Bissolati, quale polo universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;

- il progetto prevede il recupero del complesso architettonico di rilevante interesse culturale per riqualificarlo, valorizzarlo e restituirlo alla città e al territorio come polo universitario di eccellenza;
- l'ampliamento dell'offerta formativa universitaria è strettamente legato a quello di sviluppo di un centro per la ricerca e l'alta formazione nel campo agroalimentare che permetta a Cremona di affermarsi quale polo di riferimento del settore a livello internazionale;
- il percorso attuativo delineato prevede:
 - l'acquisizione dal Fondo Immobiliare Eridano dell'immobile al patrimonio della Provincia di Cremona previa verifica di congruità del prezzo di acquisto mediante stima dell'Agenzia delle Entrate;
 - l'impegno del Comune di Cremona ad acquisire in diritto di superficie l'immobile per poi, una volta realizzati gli interventi di recupero a cura della Fondazione Arvedi Buschini, concederlo in comodato all'Università Cattolica a cui erogherà un contributo in conto gestione per favorire il progetto di sviluppo;
 - il coinvolgimento della Fondazione Arvedi Buschini la quale, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 Febbraio 1990, svolge attività di sviluppo e sostegno per la comunità, ha fra i suoi scopi anche la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, e intende contribuire attivamente alla realizzazione del progetto riconoscendone l'importanza per il territorio e la comunità;
- Fondazione Cariplo intende realizzare forme di collaborazione con l'Università Cattolica per l'attuazione di corsi post laurea, master e summer schools, mirati alla formazione di terzo livello, nonché collaborare con la stessa per la realizzazione di attività di formazione, con scopi di inserimento sociale, nel settore agrario e dell'industria alimentare;
- Università Cattolica a sua volta intende trasferire tutte le attività, attualmente dislocate a Cremona, dalla sede di via Milano all'immobile denominato ex Monastero di S.Monica e Magazzino Carri, una volta terminata l'attività di recupero, riqualificazione e valorizzazione dello stesso immobile;
- Regione Lombardia con DGR n. 7288 del 30 ottobre 2017 ha quindi promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso architettonico denominato ex-Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona, Via Bissolati, come nuovo polo universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;

- il Comune di Cremona ha aderito alla promozione dell'Accordo di Programma di cui sopra con DGC n.199 dell'8 novembre 2017;
- la Provincia di Cremona ha aderito alla promozione dell'Accordo di Programma di cui sopra con DP n.137 dell'8 novembre 2017;
- l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha aderito alla promozione dell'Accordo di Programma di cui sopra con Deliberazione del Comitato Direttivo del 22/11/2017;
- la Fondazione Cariplo ha manifestato, con lettera del 25/09/2017, l'interesse a partecipare al progetto di cui al presente Accordo di programma;
- la Fondazione Arvedi Buschini ha manifestato, con lettera del 5/07/2017, l'interesse e la disponibilità a sostenere finanziariamente il progetto di recupero del presente Accordo di programma;

PRESO ATTO CHE

- Fondazione Cariplo, a seguito della presentazione di una istanza di finanziamento da parte della Provincia di Cremona ha concesso nel 2003 a quest'ultima un contributo di € 2.500.000,00 finalizzato ad interventi di conservazione e riqualificazione dell'immobile ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona; la medesima Fondazione Cariplo ha inteso quindi aderire al presente accordo di programma, riconoscendone la valenza e le finalità di carattere sociale, culturale ed educativo, giacché coerenti con gli obiettivi dell'iniziale progetto, che ha dato luogo al suddetto contributo, in un'ottica di continuità col percorso a suo tempo avviato;

CONSIDERATO CHE

- la Conferenza dei Rappresentanti dell'Accordo di Programma, nella seduta del 23 novembre 2017, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, predisposta dalla Segreteria Tecnica;
- la Regione Lombardia, con DGR n. ____ del _____ 2017, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- il Comune di Cremona, con DGC n. ____ del _____ 2017, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- la Provincia di Cremona con, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- L'Università Cattolica con, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

- La Fondazione CARIPLO con, ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- la Fondazione ARVEDI BUSCHINI, con ..., ha approvato l'ipotesi di Accordo di Programma, e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

**TUTTO CIO' PREMESSO CONSIDERATO E RICHIAMATO
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma:

- Allegato A – Identificazione catastale ambito di intervento;
- Allegato B – Studio di fattibilità – Relazione e tavole;
- Allegato C – Destinazione urbanistica e tutele storico culturali e paesaggistiche;
- Allegato D - Cronoprogramma;
- Allegato E - Progetto didattico e di ricerca.

Articolo 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo di Programma

1. La finalità del presente Accordo di Programma è il recupero e valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona, via Bissolati, come nuova sede del polo universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
2. L'accordo intende in tal modo:
 - a. acquisire al patrimonio della Provincia di Cremona e restituire alla città e al territorio un bene culturale di rilevante interesse pubblico ora in disuso;
 - b. rinforzare e promuovere l'offerta formativa e culturale di Cremona nel campo della ricerca, della sperimentazione e della cultura agroalimentare e della *food economics*;
 - c. valorizzare le competenze e la vocazione del territorio, accrescendone l'attrattività, le potenzialità di sviluppo e la capacità di innovazione;
3. Oggetto dell'Accordo di Programma è pertanto la definizione degli obblighi reciproci delle Parti per l'attuazione del progetto di valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito in Cremona, via Bissolati, come nuova sede del polo universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Articolo 3 - Ambito e descrizione del progetto

1. L'immobile denominato ex-monastero di S. Monica e il Magazzino Carri, sito via Bissolati 74, identificato catastalmente come specificato nell'Allegato A al presente Accordo, è ubicato nel territorio del Comune di Cremona.
2. La proposta prevede il recupero e la valorizzazione del complesso immobiliare dell'ex monastero di S. Monica e Magazzino Carri, secondo un progetto di fattibilità coerente con le finalità pubbliche, volto alla realizzazione di un polo didattico e di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore legato alle produzioni agro-alimentari e rispondente alle vocazioni distintive del territorio:

2a) L'ipotesi di insediare la nuova sede della Università Cattolica del sacro Cuore è conforme con le previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio

2b) Nel complesso andranno ad insediarsi le attività didattiche ed amministrative dell'Ateneo delle Lauree Triennali e dei Master, oltre al Cremona Food Lab: Centro per la formazione e la ricerca nel settore agro-alimentare.

In particolare, allo stato si prevede che:

- gli spazi per la didattica siano localizzati nella struttura dell'ex Magazzino Carri, dove sono presenti anche le aule studio per l'approfondimento individuale;
- al piano terra dell'ex Monastero siano localizzate le funzioni di servizio alla didattica, come la zona segreteria/accoglienza, gli spazi caffetteria e biblioteca e i laboratori a servizio dei corsi di laurea, mentre al piano primo troveranno spazio le aule per i corsi master e gli uffici dei docenti oltre ai laboratori ed uffici del Centro di ricerca Cremona Food Lab.
- nell'area posta a confine con la via S. Tecla siano ricavati due parcheggi, uno privato a disposizione dei docenti dell'ateneo, ed un altro, ad uso pubblico, per gli utenti esterni e per la cittadinanza;
- all'interno del Campus sia realizzata una zona di ricovero per cicli e motocicli oltre ai locali tecnici;
- nell'ex chiesa di Santa Monica sia realizzata l'Aula Magna dell'Ateneo per una capienza di oltre 100 posti.

Tale destinazione, oltre a portare al potenziamento dell'offerta formativa universitaria cremonese e del suo territorio, accrescendone l'attrattività, avrà un forte impatto sul contesto cittadino nel quale andrà ad inserirsi, in quanto contribuirà alla riqualificazione

di un'area, quella degli ex monasteri, oggi in situazione di disuso e ridarà impulso alle attività collegate alla funzione universitaria.

3. Lo sviluppo del progetto di fattibilità per il recupero e valorizzazione del complesso immobiliare in questione quale polo universitario sarà sottoposto, nelle sue diverse fasi progettuali, alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per valutarne la coerenza con le finalità e i contenuti del presente Accordo.

Articolo 4 – Fattibilità urbanistica dell'intervento

1. Gli interventi previsti dal presente Accordo di Programma sono conformi allo strumento urbanistico vigente, pertanto l'Accordo di Programma non produce effetti di variante urbanistica.

Articolo 5 – Piano dei costi e dei finanziamenti

1. Il costo complessivo delle attività previste dal presente Accordo di Programma è pari a € 21.321.200,00, di cui:
 - a. Costi acquisizione immobile (imposte di legge comprese) € 3.621.200,00
 - b. Costi stimati per gli interventi di recupero € 17.000.000,00
 - c. Costi stimati per l'allestimento della sede universitaria € 700.000,00
2. Il piano dei finanziamenti è così ripartito:
 - a. Contributo di Regione Lombardia per l'acquisizione dell'immobile, pari a € 1.700.000,00, e così suddiviso: a titolo di pagamento porzione del prezzo € 1.628.800,00, imposte di legge € 71.200,00;
 - b. Oneri della Provincia per l'acquisizione dell'immobile: saldo prezzo, pari ad € 1.921.200,00, mediante compensazione con riduzione, per un medesimo importo, del valore complessivo delle quote detenute dalla Provincia di Cremona nel Fondo Immobiliare "Eridano";
 - c. Oneri stimati in carico a Fondazione Arvedi Buschini pari a € 17.000.000,00, fermo restando che tale importo è da ritenersi indicativo e suscettibile di variazioni legate al Progetto esecutivo e al computo metrico, nonché a varianti, imprevisti e connessi costi tecnici attualmente di difficile quantificazione.
 - d. Oneri in carico a Università Cattolica del Sacro Cuore stimati in € 700.000,00 per le spese di allestimento della nuova sede.

3. I maggiori costi relativi alla gestione del complesso, una volta che sarà messo a disposizione della Università Cattolica saranno fatti oggetto di separato accordo tra l'Università e il Comune di Cremona.

Art. 6 – Impegni delle Parti

1. In attuazione delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990, a porre in essere tutti i comportamenti ed assumere i provvedimenti e gli atti necessari al raggiungimento degli scopi del presente accordo di programma; in particolare si impegnano a:
 - a. collaborare attivamente in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale;
 - b. promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
 - c. avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d. rimuovere e superare ogni impedimento e/o ostacolo relativo alla realizzazione degli interventi ed all'attuazione degli impegni assunti nel presente Accordo di Programma, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 7 – Impegni in capo alla Regione Lombardia

1. Regione Lombardia si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento al contributo a fondo perduto per l'acquisizione della proprietà dell'immobile ex-Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri, a favore della Provincia di Cremona per la somma complessiva di € 1.700.000,00, di cui al precedente articolo 5.2;
2. Il contributo, di cui al precedente comma 1, ha destinazione vincolata e sarà erogato alla Provincia di Cremona a seguito dell'approvazione del presente Accordo di Programma con Decreto del Presidente della Giunta regionale;
3. Regione Lombardia non assume alcun obbligo per eventuali altre spese del presente Accordo.

Articolo 8 – Impegni in capo alla Provincia di Cremona

1. La Provincia di Cremona si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento a:
 - a) acquisizione dal Fondo Immobiliare Eridano dell'immobile ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri entro il termine fissato nel cronoprogramma di cui all'allegato D;
 - b) d'intesa con il Fondo Eridano, consentire alla Fondazione Arvedi Buschini, nelle more dell'acquisizione della proprietà dell'immobile, l'accesso all'intero complesso per lo svolgimento delle indagini e studi propedeutici alla definizione del progetto nonché dei necessari interventi preparatori;
 - c) concessione dell'immobile suddetto in diritto di superficie gratuito al Comune di Cremona per non meno di 20 anni;
 - d) garantire l'utilizzo del contributo regionale per le spese di acquisizione dell'immobile;
 - e) assolvere tutti gli obblighi amministrativi utili all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione nel rispetto del cronoprogramma allegato.

Articolo 9 – Impegni in capo al Comune di Cremona

1. Il Comune di Cremona si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Accordo, con specifico riferimento a:
 - a) ricevere in diritto di superficie gratuito per non meno di 20 anni l'immobile ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri
 - b) stipulare con la Fondazione Arvedi Buschini una specifica convenzione ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 50/2016 per il recupero architettonico e funzionale dell'immobile suddetto;
 - c) approvare, d'intesa con la provincia di Cremona, il progetto di recupero;
 - d) vigilare che le suddette opere siano realizzate nel rispetto dell'art. 20 del Codice dei contratti pubblici ed attuate secondo quanto previsto dal cronoprogramma di cui all'Allegato D del presente accordo;
 - e) a conclusione dei lavori di recupero, mettere a disposizione in comodato gratuito l'immobile all'Università Cattolica del Sacro Cuore per un periodo non inferiore a 15 anni;
 - f) contribuire agli oneri di gestione del nuovo polo universitario secondo modalità che saranno definite con separato atto con l'Università medesima;
 - g) assolvere tutti gli obblighi amministrativi utili all'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione nel rispetto del cronoprogramma allegato

Articolo 10 – Impegni in capo all'Università Cattolica del Sacro Cuore

1. L'Università Cattolica del Sacro Cuore ai fini all'attuazione del presente Accordo si impegna a:

- a) prendere in carico in comodato d'uso, per un periodo non inferiore a 15 anni, l'immobile destinato a nuova sede del polo universitario per dare attuazione al previsto progetto didattico e di ricerca (Allegato E)
- b) attrezzare la nuova sede assegnata, tenendo conto delle esigenze correlate ad un polo universitario di valenza internazionale e innovativo
- c) sviluppare il progetto di potenziamento dell'offerta didattica di cui all'Allegato E) assicurandone i servizi per l'intera durata del comodato di cui alla precedente lettera a) e in particolare si prevede di attivare un nuovo corso di laurea triennale (in lingua inglese) e due nuovi corsi di laurea magistrale entrambi in lingua inglese. I nuovi corsi di laurea, differenziati da analoghi corsi della sede di Piacenza, saranno fortemente caratterizzati con il duplice obiettivo di massimizzare la loro attrattività e, nel contempo, essere di supporto al tessuto economico cremonese e lombardo nel suo insieme;
- d) rafforzare le strutture di ricerca in coerenza con quanto previsto nell'Allegato E), assicurandone funzionalità ed efficacia per l'intera durata del comodato di cui alla precedente lettera a) e in particolare verrà istituito un "Osservatorio sui comportamenti di consumo alimentare" ed un "servizio di assistenza/consulting in area food". Proseguirà quindi il potenziamento dell'attività di ricerca universitaria al servizio del territorio attraverso lo sviluppo ed il proseguimento delle attività sperimentali avviate incentrate sulla ricerca al servizio del territorio nel settore dei prodotti da forno, dolciario, carni insaccate e lattiero caseario;

Articolo 11 – Impegni in capo alla Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini

1. La Fondazione Arvedi Buschini ai fini dell'attuazione del presente Accordo si impegna ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 50/2016 a:

- a) richiedere, nelle more del trasferimento della proprietà in capo alla Provincia, l'accesso al complesso per l'avvio delle operazioni di verifica progettuale ai fini della definizione del progetto;
- b) una volta sottoscritta la convenzione di cui all'articolo 20 del D. Lgs 50/2016 con il Comune di Cremona, prendere in consegna l'immobile per consentire le opere di pulizia dell'area e l'approntamento del cantiere futuro;

- c) definire e attuare il progetto di recupero architettonico e funzionale in accordo con gli enti coinvolti e l'Università Cattolica nel rispetto dei contenuti e delle finalità del presente Accordo. La Fondazione Arvedi Buschini si riserva il diritto di comunicare al Collegio di Vigilanza, anche per il tramite del Comune di Cremona, gli elementi e gli aspetti modificativi del progetto di fattibilità tecnico-economica che ad avviso della Fondazione stessa presentino aspetti di criticità di rilevante importanza da sottoporre a valutazione da parte del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 14;
- d) realizzare gli interventi approvati e riconsegnare l'immobile al Comune di Cremona nei tempi definiti dal cronoprogramma, fatti salvi i tempi di interruzione per eventuali imprevisti.

Articolo 12 – Impegni in capo alla Fondazione CARIPLO

- 1. La Fondazione CARIPLO ai fini dell'attuazione del presente Accordo si impegna a:
 - a) realizzare forme di collaborazione con l'Università Cattolica per l'attuazione di corsi post-laurea, master e summer schools, mirati alla formazione di terzo livello;
 - b) collaborare con l'Università Cattolica per la realizzazione di attività di formazione, con scopi di inserimento sociale, nel settore agrario e dell'industria alimentare;

Articolo 13 – Revoca del finanziamento

- 1. Il finanziamento regionale oggetto del presente Accordo di Programma è revocato da parte di Regione Lombardia al ricorrere di una delle seguenti fattispecie:
 - a) mancata ultimazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'immobile ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri, oggetto del presente Accordo di Programma;
 - b) realizzazione sostanzialmente difforme dal progetto approvato;
 - c) destinazione dell'immobile in oggetto ad usi diversi da quelli previsti dal presente Accordo di Programma (polo universitario) prima della scadenza del termine del comodato di cui ai precedenti articoli 9 lettera e) e 10 lettera a);
- 2. La revoca del finanziamento regionale comporterà l'obbligo per la Provincia di Cremona di restituire le somme già erogate.

ART. 14 – Collegio di Vigilanza ed attività di controllo

- 1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 della LR n. 2/2003 del 14 marzo 2003, la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione dell'Accordo di

Programma saranno esercitati da un Collegio, costituito dal Presidente della Regione Lombardia, che lo presiede, dal Presidente della Provincia di Cremona e dal Sindaco del Comune di Cremona o loro eventuali delegati. Alle riunioni del Collegio di Vigilanza potranno partecipare, senza diritto di voto, i rappresentanti della Fondazione Arvedi Buschini, della Fondazione CARIPLO e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che aderiscono all'Accordo.

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) vigilare, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
 - b) individuare gli eventuali ostacoli che si frapponessero all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
 - c) dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma;
 - d) disporre eventuali interventi sostitutivi per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
 - e) esercitare le funzioni di cui all'art. 6, commi 9, 9 bis e 9 ter della L.R. 14 marzo 2003, n. 2;
3. Ai sensi del comma 9bis della l.r. 2/2003 il Collegio di Vigilanza assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio; è comunque fatto salvo quanto disposto nel precedente art.13 – Revoca del finanziamento. È richiesta l'unanimità per approvare le modifiche all'Accordo di Programma.
4. Nessun onere economico dovrà gravare sull'Accordo di Programma per il funzionamento del Collegio di Vigilanza: eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.
5. La Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma composta da rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona, del Comune di Cremona e con la partecipazione dei rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, della Fondazione Arvedi Buschini e della Fondazione CARIPLO, continuerà la sua attività successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma anche al fine di assicurare il supporto tecnico all'attività del Collegio di Vigilanza.
6. Si prevede che il Collegio di Vigilanza si riunisca secondo le esigenze che si manifesteranno nel corso dell'attuazione dell'Accordo di Programma, salva richiesta di convocazione della Regione.

ART. 15 - Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei Soggetti ed Enti partecipanti, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
2. Il presente Accordo di Programma, comprensivo degli allegati come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i Soggetti sottoscrittori ed aderenti fino alla completa attuazione delle attività e degli interventi da esso previsti.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo di Programma, si richiamano le disposizioni di legge vigenti.
4. Il presente Accordo di Programma ha durata fino al completamento delle attività e degli impegni previsti.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, lì.....

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Regione Lombardia

Provincia di Cremona

Comune di Cremona

e per adesione

Università Cattolica del Sacro Cuore

Fondazione GIOVANNI ARVEDI E LUCIANA BUSCHINI

Fondazione CARIPLO
